



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
E.Q.-PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SUSSIDIARIETA'. RAPPORTI CON IL
TERZO SETTORE**

ATTO N. DD 5868

Torino, 16/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA' DI TORINO. AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ED INTEGRAZIONE AVVISO CON MESSA A DISPOSIZIONE DI STRUTTURE PER ACCOGLIENZA TEMPORANEA. RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE" IN ESECUZIONE DGC 624/2023.

Con deliberazione G. C. n. DEL 624 del 10 ottobre 2023, al fine di garantire risposte alle situazioni di emarginazione ed ai bisogni emergenti rafforzando lo sviluppo delle progettualità volte al sostegno delle fasce più fragili della popolazione anche in relazione alle indispensabili implementazioni connesse al periodo invernale, è stata disposta la riapertura degli specifici ambiti di intervento del Piano Inclusione Sociale di seguito indicati.

A) Area 4 A1 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale": apertura in via generale dell'ambito di intervento, per la presentazione di proposte progettuali volte al contrasto della povertà abitativa, del rischio di perdita o totale assenza di abitazione e all'incremento e alla differenziazione delle opportunità di risposta individualizzata al bisogno abitativo. Al sostegno di alcune delle progettualità che perverranno saranno finalizzate anche le risorse dedicate al progetto "Sostegno al disagio abitativo" nell'ambito del Protocollo tra il Comune di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificate fino alla concorrenza di euro 800.000,00). Tali risorse saranno in particolare destinate al supporto degli sviluppi progettuali relativi sia al reperimento di nuove risorse per l'accoglienza, sia al potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, declinati - a titolo esemplificativo - in termini di percorsi abilitativi, di misure di conciliazione, di supporti diretti e mirati anche con finalità preventiva, con una particolare attenzione all'ottica di genere, e verranno attribuiti in esito a istruttoria tecnica condivisa con la Missione "Obiettivo Persone" della

Compagnia di San Paolo anche in coerenza con il percorso "Abitare migranti e persone con bisogni abitativi simili" realizzato dalla Fondazione e già condiviso nell'ambito dell'Area 4 del Piano Inclusione Sociale. In relazione a tale riapertura, in deroga a quanto previsto dalla DGC n. 778 del 22 novembre 2022, si prevede che le istanze già pervenute nell'ambito del precedente Avviso in relazione alle progettualità di prossima scadenza non dovranno essere ripresentate, in quanto già in iter valutativo.

Area 4 A2 In relazione alla prosecuzione nell'ambito del Sistema accoglienza e Integrazione (SAI) dell'esperienza denominata "Rifugio diffuso", si promuove la presentazione di progettualità a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale caratterizzate dall'accoglienza, supportata da Enti di Terzo Settore, presso singoli o famiglie volontarie residenti in Torino o nella cintura metropolitana .

B) Area 5. B1. Sostegno all'abitare (housing led e sostegno all'autonomia abitativa). Progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa, diversificata e personalizzata offerta di risorse e opportunità di autonomia abitativa, anche rivolta alla prevenzione del rischio di perdita di soluzioni alloggiative, attraverso opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali a potenziamento o in continuità con le esperienze in essere; opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani; opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora in alternativa alle strutture collettive di prima accoglienza; di particolare interesse è l'implementazione di risorse rivolte a specifici target di utenza (donne, coppie, vittime di discriminazione ecc.); attivazione di progetti di accompagnamento rivolti a cittadini provenienti da percorsi di homelessness inseriti in alloggi ERP individuati dalla Città; continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio.

Area 5. B2 In considerazione di quanto sopra sinteticamente delineato, la Città ha individuato tra gli immobili non utilizzati di sua proprietà un'ulteriore struttura di accoglienza che, esclusivamente per un periodo temporaneo, potrà essere messa a disposizione di realtà del terzo settore nell'ambito del percorso di coprogettazione dell'Area 5 del Piano Inclusione sociale al fine di rispondere ai bisogni di accoglienza nel periodo invernale. Tramite apposito avviso pubblico si procederà ad individuare specifica progettualità inerente l'allestimento essenziale e la gestione della struttura di accoglienza messa a disposizione temporaneamente dalla Civica Amministrazione a titolo gratuito, con capacità di accoglienza fino a 80 posti letto, fatte salve necessità di limitati incrementi, valutati congiuntamente tra l'Amministrazione e l'ente di terzo settore contitolare del progetto.

La struttura sarà messa a disposizione per il periodo definito e limitato (orientativamente a partire dal 15 novembre 2023 e fino al 30 aprile 2024); tale termine potrà essere prorogato, in relazione a particolari condizioni di urgenza ed emergenza che dovessero manifestarsi, su apposita disposizione dell'Amministrazione e previo accordo con la realtà coinvolta.

Potranno essere accolti donne e uomini senza dimora, singoli ed in coppia, di età anche superiore ai 67 anni in attesa di definizione di soluzioni maggiormente appropriate, nonché Minori stranieri non accompagnati (MSNA) esclusivamente in attesa delle idonee soluzioni di accoglienza dedicate.

Il progetto non prevede accesso diretto da parte delle persone ma un inserimento previa prenotazione ed invio effettuato dai Servizi sociali della Città referenti (Servizio Adulti in Difficoltà, Servizio Stranieri, altri servizi incaricati). Una parte dei posti a disposizione potrà essere riservata all'accoglienza di persone in emergenza, in collegamento con i servizi di strada diurni e notturni e di pronto intervento sociale.

La struttura è dotata di spazi che permettono l'organizzazione dell'ospitalità sulla base delle diverse caratteristiche delle persone accolte. Articolata su più livelli, prevede al piano terra spazi utilizzabili per attività comuni, locali di appoggio e servizi igienici, mentre ai due piani superiori presenta un totale di 30 stanze, servizi igienici e locali di appoggio; è presente un ampio spazio esterno fruibile sia per l'accesso di mezzi di servizio, sia quale spazio fruibile dagli ospiti, spazio che dovrà essere delimitato a cura della realtà coinvolta. Il progetto dovrà prevedere un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna, e dovrà prevedere servizi ed azioni che garantiscano la risposta ai bisogni fondamentali, come meglio indicato nell'Avviso approvato con provvedimento dirigenziale e descritto nelle progettualità degli Enti di Terzo Settore che saranno oggetto di valutazione e selezione da parte della Commissione preposta e successiva co-progettazione.

Il percorso di coprogettazione verrà sviluppato negli aspetti operativi ed attuativi in collaborazione ed integrazione tra gli enti aderenti e i servizi comunali referenti; in considerazione dell'innovatività del progetto rispetto ai tradizionali progetti di siti di accoglienza straordinaria attivati negli anni dalla Città si evidenzia la necessità della presenza, negli orari di attività, di equipe costituite in prevalenza da operatori professionali con esperienza (compresenza di almeno 4 operatori), di mediatori culturali, e di congruo numero di volontari con esperienza.

Le proposte progettuali, infine, dovranno prevedere anche interventi di piccola manutenzione, di allestimento essenziale e fornitura di suppellettili indispensabili, adeguate ad una struttura di accoglienza umanitaria straordinaria ed emergenziale, che potranno essere esposti in piano finanziario.

Si fa presente inoltre che l'utilizzo dell'immobile, quale sede di attività di ospitalità residenziale temporanea, permetterà di preservare la struttura nel suo complesso, presidiandola da decadimento e illeciti utilizzi dei locali altrimenti vuoti.

Area 5. B3). Emergenza MSNA. Inoltre, in considerazione del costante aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, la Città intende assicurare i progetti di prima accoglienza a loro dedicati, a carattere transitorio, come risposta immediata in emergenza in attesa del trasferimento in strutture autorizzate. A tale proposito la Città intende mettere nuovamente a disposizione in uso gratuito la struttura di Via Spalato 15 già sede di attività progettuali rivolte ai MSNA. A seguito delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 623 del 20 settembre 2022, n. 713 del 3/11/2022 è stata prevista la messa a disposizione della struttura di via Spalato 15, attivata a partire dal 6 dicembre 2022 in sostituzione di altro sito non più idoneo per l'accoglienza durante il periodo invernale ed in attuazione della Delibera n. 408 del 04/07/2023, è stata autorizzata la prosecuzione con rinnovo in via emergenziale fino al 30/10/2023 ed, acquisita la disponibilità della Circoscrizione 3, si autorizzava per un anno la ulteriore messa a disposizione, previo espletamento delle procedure pubbliche di assegnazione.

In esecuzione della citata deliberazione 624/2023 occorre, con il presente provvedimento, provvedere alla approvazione dell'avviso pubblico e della relativa scheda di approfondimento (Allegato 1 al presente provvedimento) dando altresì atto che l'approvazione dello schema di disciplinare con riferimento agli immobili messi a disposizione sarà demandata a successivo provvedimento dirigenziale.

Le istanze progettuali dovranno pervenire secondo quanto previsto dall'Avviso (allegato 1) entro il 30 ottobre 2023 ore 12 per l'ambito A2 dell'AREA 4 e B1, B2, B3 dell'AREA 5 ed entro il 27 novembre 2023 per l'ambito A1 dell'AREA 4.

Il presente provvedimento comporta spese di utenze e, per la struttura di Via Spalato, interventi strutturali e di messa a norma esitati dai sopralluoghi del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e di ASL, al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza. Le disposizioni di cui alla

Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze in sede di approvazione della deliberazione 624/2023.

Tutto ciò premesso,

LA P.O. CON DELEGA

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di disporre la riapertura degli specifici ambiti di intervento del Piano Inclusione Sociale di seguito indicati, in esecuzione della Deliberazione G. C. 624/2023:

a) Area 4

A1. "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale": apertura in via generale dell'ambito di intervento, per la presentazione di proposte progettuali volte al contrasto della povertà abitativa, del rischio di perdita o totale assenza di abitazione e all'incremento e alla differenziazione delle opportunità di risposta individualizzata al bisogno abitativo.

A2. presentazione di progettualità caratterizzate dall'accoglienza, supportata da Enti di Terzo Settore, presso singoli o famiglie volontarie residenti in Torino o nella cintura metropolitana di richiedenti e titolari di protezione internazionale . – cd. "Rifugio diffuso".

b) Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

B1. Proposte progettuali che individuino quali ambiti di azione prioritari la risposta ai bisogni di accoglienza temporanea ed il supporto ai percorsi di inclusione abitativa anche ispirati alla metodologia housing first/housing led.

B2. Selezione di una proposta progettuale relativa all'allestimento essenziale e gestione di una nuova struttura di accoglienza emergenziale per persone senza dimora ed in condizione di grave emarginazione sociale messa a disposizione fino al 30 aprile 2024, fatte salve esigenze di ulteriori periodi di utilizzo a seguito di specifiche esigenze, ed autorizzati con specifico provvedimento della Giunta Comunale;

B3. Selezione di una proposta progettuale relativa alla gestione della struttura di via Spalato 15 per l'accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati sino al 30 giugno 2024, fatto salvo il venir meno delle esigenze di accoglienza per le motivazioni di cui in narrativa;

2. di approvare l'avviso pubblico e la relativa scheda di approfondimento Allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che lo schema di disciplinare con riferimento agli immobili messi a disposizione sarà demandata a successivo provvedimento dirigenziale;
4. di dare atto che il presente provvedimento comporta spese di utenze in relazione ad entrambi gli immobili al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza, nonché spese per interventi strutturali e di messa a norma per l'immobile di Via Spalato secondo le indicazioni del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e del Dipartimento Prevenzione dell'ASL; le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà altresì atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze in sede di approvazione della Deliberazione G. C. 624/2023;
5. di confermare la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% riferito a tutti gli ambiti di intervento;
6. di confermare altresì i criteri di valutazione delle proposte progettuali come rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778;
7. di attestare che il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperienza della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti delle risorse dello stanziamento di bilancio - esercizi 2023 e 2024 - destinate a trasferimenti del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi, nonché a valere sui fondi già individuati nell'ambito del sopra citato Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificati fino alla concorrenza di euro 800.000,00);
8. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
9. di prevedere che siano previste sedute intermedie della Commissione di valutazione atte ad esaminare le progettualità che via via perverranno, per l'approvazione tempestiva delle progettualità stesse;
10. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
11. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Dettaglio economico-finanziario

LA P.O. CON DELEGA
Firmato digitalmente
Federica Giuliani